

inform **Abano** & Montegrotto

76

Periodico indipendente delle Terme Euganee



CONTINUA LA TELENVELA **LA SAGRA DI MONTEROSSO** AD UN PASSO DAL BARATRO



LA SAGA DI MONTEROSSO e non è ancora finita!

RAPPORTO SUGLI ESITI DELLE PETIZIONI 2008

I RESIDENTI DELLA ZONA VILLA BASSI: adesso dicono BASTA!

I LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA

Fuori dai denti

VENDONO LE PIAZZE, REGALANO LE STRADE

Povera Abano! Povera città che lentamente, anno dopo anno viene rapinata da una conventicola di politicanti sempre uguali, ugualissimi tra di loro indipendentemente dal colore e dal partito di appartenenza, povera città viene spogliata di tutto il suo patrimonio, il patrimonio materiale di tutti noi, quello di cui la comunità ha bisogno per sopravvivere come tale e per trascorrere al meglio l'esistenza di ogni giorno! Avevamo già segnalato su questo giornale l'orrenda svendita della piazzetta del pesce alla ditta Res presieduta da quel Vittorio Casarin da Santa Giustina in Colle che presiede anche la Provincia, un'infame operazione di cui fu incontrastato regista colui che per sventura di Abano continua a essere l'assessore despota dell'urbanistica nella giunta Bronzato.

Noi però non ci fermiamo nella nostra denuncia e stavolta denunciando una porcheria, tra l'altro stagionata nel tempo, che risale nientemeno che al sindaco Pillon. Lo scandalo che vogliamo qui denunciare è sotto gli occhi di tutti. E per di più, appunto, addirittura da anni! Si tratta della via Monte Venda che corre di fianco all'hotel Ritz, una strada utilissima per collegare via Monteortone a via Liberale da Verona, togliendo traffico alla circonvallazione che corre in parallelo e consentendo una circolazione più fluida tra le vie della zona senza costringere molti utenti a giri viziosi. Detto fatto, un bel giorno la via viene chiusa, sbarrata da pesanti fioriere su un lato e un segnale di strada chiusa dal lato aperto.



Aperto a chi? Ovvio, soprattutto agli aventi causa con il Ritz, clienti, dipendenti e così via! Un graditissimo regalo alla proprietà del Ritz

che si trova perciò nella piena disponibilità di una strada pubblica a suo uso e consumo. Ovviamente senza sborsare un centesimo! Geniale, no? Mentre noi miserabili cittadini se abbiamo bisogno di un pezzettino di posto macchina siamo alla disperazione, a taluni signori si regalano intere vie, strade pubbliche di cui possono fare l'uso che più gli piace.

Eh, no cari miei, basta con questa schifezza! Chiediamo che via Monte Venda venga aperta alla circolazione, ponendo fine a questo inaudito sopruso, a questo privilegio intollerabile!

Bepi Pantera

inform **Abano** & Montegrotto

A LORO NON INTERESSANO I PROBLEMI DELLA GENTE

Fanno ben altri interessi cui badare, quelli lì che se ne stanno sulle poltrone del Municipio. Ci siamo capiti, no? E quando noi, gente comune, persone che affrontano ogni giorno i mille problemi di una vita sempre più difficile, chiediamo a questi signori della politica qualcosa, manco ci ascoltano o, quando va bene, si fanno beffe di noi dicendoci sì e facendo no. Basti pensare alla maggior parte delle dieci petizioni sottoscritte da centinaia e centinaia di cittadini residenti ad Abano, l'amministrazione comunale non ha nemmeno risposto! E quando hanno risposto lo hanno fatto per rimproverare e prendere in giro gli stessi cittadini sottoscrittori. Guardate in queste pagine del nostro giornale l'elenco delle petizioni e i rispettivi esiti. Complimenti, signor sindaco, complimenti soprattutto signori assessori e complimenti al signor assessore all'urbanistica prendi

tutto! Bel modo di governare la città! Lo sapete che lo Statuto del Comune di Abano prevede (art. 11, comma 5) il dovere di dare alle petizioni una risposta formale entro 30 giorni (diconsi trenta giorni!) da parte del Sindaco ai cittadini che presentino istanze o petizioni? Va bene che di questi tempi la democrazia nelle mani dei politici di professione e dei loro manutengoli è ormai diventata una parola vuota nel più ottimistico dei casi e quasi sempre, invece, un elemento da tragica pantomima, ma un po' di pudore ci vorrebbe da chi amministra un comune relativamente piccolo come il nostro e che deve guardare tutti i giorni in faccia i propri concittadini! E il presidente del consiglio comunale, quell'Alfonso Carrieri che, assiso



Il Presidente del movimento
Aldo Francisci

sullo scranno più alto, si vantava d'essere un inflessibile fustigatore del malgoverno (pur senza far seguire, purtroppo, alle parole i fatti) che ne dice? Non sente il dovere etico di far rispettare lo statuto, non pensa che sia giunto il momento di passare dalla parte dei cittadini, cioè all'opposizione di questa giunta, composta da traditori e faccendieri, oramai totalmente squalificata?

Aldo Francisci

Editore di InformAbano

Presidente del Movimento «con la GENTE per la GENTE»



OTTICA COLUMBUS



ABANO TERME

via Martiri d'Ungheria, 44 - Tel. e Fax 049 8602000

CAMPOGARA (VE)
via P. Giovanni XXIII, 16

CAMPAGNA LUPIA (VE)
via S. d'Acquisto, 1a

OCCHIALE COMPLETO DI LENTI PROGRESSIVE* da €149*

*Regolamento e condizioni presso il punto vendita. Promozione valida fino 30 novembre 2008

OTTICO - OPTOMETRISTA E CONTATTOLOGO

a vostra disposizione per test sull'efficienza visiva e sulle lenti a contatto.

LENTI A CONTATTO

GIORNALIERE	€ 14,50	30 Pz
QUINDICINALI	€ 17,00	6 Pz
MENSILI	€ 9,50	3 Pz

SOLUZIONE SALINA 500 ml	da € 2,00
SOLUZIONE UNICA PER MORBIDE	da € 5,00
UMETTANTE	da € 4,50

Non siete soddisfatte dei vostri capelli? "CI SONO IO"

Severina

con la mia esperienza
saprò essere all'altezza "PER VOI"

PARRUCCHIERE PER SIGNORA SEVERINA • Via Jappelli, 5 • ABANO TERME • Tel 049 8668256

DAL 29 al 2009:

Mentre le borse di tutto il pianeta colano a picco ed il panico si diffonde nei mercati, mentre la parola “recessione” fa sinistramente capolino nelle valutazioni dello stato dell’economia, non può non ritornare alla mente la crisi del 1929, la grande depressione. Grandi affinità o grandi differenze, non è questa la sede per avventurarsi in una analisi economica approfondita. Qui preme solo sottolineare alcune contraddizioni di un capitalismo malato. Hanno giocato sporco, hanno inondato il mercato di titoli spazzatura spinti dall’avidità e dall’ingordigia e adesso vanno a piangere dal “papà stato” che deve ripianare i debiti (cioè noi cittadini... beccati e bastonati, vedi Alitalia). Ma dove erano i controllori, dove erano le regole, se da oltre due anni illustri economisti come cassandre inascoltate andavano denunciando quello che stava succedendo, dove sono adesso i “maitre a penser” del capitalismo senza regole, degli slogan roboanti “meno stato e più mercato”, alla luce del dramma che si sta

OTTANTA ANNI DI CAPITALISMO IRRESPONSABILE



consumando?.

Non è certo questa la fine del capitalismo, ma certamente l’illusione economica che le regole del mercato da sole producano più ricchezza e benessere per tutti va totalmente abbandonata, l’augurio è che sia la fine di un certo capitalismo, quello irresponsabile che in nome del dio denaro e con la complicità dei poteri più o meno forti ci sta portando in un nuovo immenso baratro dove saranno i soliti, i più deboli, a pagare. Ma per fortuna in Italia abbiamo un sistema solido, da noi i crac Cirio e Parmalat ed “i furbetti del quartierino” sono solo barzellette

ed il nostro Primo Ministro ci rassicura ogni giorno dagli schermi delle sue cinque o sei televisioni che tutto va bene all’insegna del “ghe pense mi” e consiglia di sposare un milionario o comprare azioni Mediaste, tanto per ridare fiducia ai mercati. Ancora viene in mente la storiella dell’ottimista e del pessimista che si incontrano: **L’OTTIMISTA dice:** se continua così finiremo tutti nella m..... **ed il PESSIMISTA:** ma basterà per tutti?

Bruno Fabbri

FIRMA E FERMALI !!!

E’ iniziata l’11 ottobre, con la manifestazione a Piazza Navona che ha visto per protagonista Antonio di Pietro e l’Italia dei Valori, la raccolta delle firme per il referendum per l’abrogazione del cosiddetto lodo Alfano. Su questo indecoroso provvedimento si è già detto di tutto e di più: che viola le elementari regole del diritto, creando all’interno della già privilegiata casta di politici un gruppo di intoccabili che non devono rispondere dei loro atti penalmente rilevanti durante il loro mandato. Norma aberrante, incivile ed antidemocratica che butta letteralmente nella spazzatura un caposaldo giuridico fondamentale: **che la legge sia uguale per tutti**. Quanta ipocrisia nell’affermare che questa norma ci equipara ai paesi più civili quando è chiaro come la luce del sole che è stata studiata, voluta ed imposta dal premier in carica, il Signor Berlusconi Silvio, impegnato nel continuo tentativo di sottrarsi alle sue responsabilità penali, agitando lo spettro della “persecuzione giudiziaria”. Non si era



mai assistito prima d’ora ad un premier che per i propri interessi personali mettesse sotto scacco il parlamento costringendolo di fatto ad approvare un provvedimento di questo genere, già per altro al vaglio della Corte Costituzionale per la valutazione di legittimità. **Firma e fermali:** questa è la campagna di raccolta firme lanciata dall’Italia dei Valori, una battaglia per il rispetto della legge e per il ripristino della legalità, una occasione per far sentire la propria voce di dissenso nei confronti di un governo che sta tentando di smantellare in maniera più o meno strisciante i valori costituzionali, la democrazia rappresentativa, lo stato di diritto. Le firme possono essere depositate anche presso i segretari comunali oppure nei punti raccolta organizzati nei diversi comuni.

Bruno Fabbri

PUOI FIRMARE presso la Segreteria del Comune di Abano Terme

Spazio Comitati

A cura di Aldo Francisci

Con il sostegno del movimento
«con la GENTE per la GENTE»



LE PETIZIONI PRESENTATE DAI CITTADINI E LE RISPOSTE DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Lo Statuto Comunale di Abano prevede all’art. 11 comma 5 una doverosa risposta formale (entro 30 giorni) da parte del Sindaco ai cittadini che presentino istanze o petizioni.

Ci corre il dovere di richiamare l’Amministrazione comunale di Abano ad un maggior senso di responsabilità nel rispondere alle giuste istanze della popolazione nei modi e tempi previsti e l’invito al Presidente del Consiglio Comunale a far rispettare lo Statuto.

RAPPORTO SUGLI ESITI DELLE PETIZIONI 2008

RALLENTATORI IN VIA DEL GALLO

(petizione presentata al protocollo del Comune il 17 marzo 2008)

Dopo oltre 7 mesi l’amministrazione comunale non ha nemmeno telefonato... niente.

IGNORATA LA PETIZIONE DEI CITTADINI

COMITATO SPONTANEO PER IL PARCO VILLA BASSI

(petizione in corso... centinaia di firme (un intero quartiere mobilitato) Numerosissime richieste scritte con richieste di intervento dell’Amministrazione a tutela dei cittadini)

NIENTE. L’AMMINISTRAZIONE COMUNALE FA ORECCHIE DA MERCANTE. I CITTADINI SEMPRE PIU’ ARRABIATI. ORMAI E’ GUERRA APERTA A SUON DI DENUNCE.

ILLUMINAZIONE MANUTENZIONE AREA PUBBLICA A MONTEORTONE

(petizione presentata al protocollo del Comune il 5 giugno 2008)

Dopo 4 mesi l’amministrazione comunale ha provveduto solo a sporadico taglio dell’erba ma

NIENTE LAMPIONI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN COMPENSO TRONEGGIANO GLI ANTENNONI DELLO STADIO E L’ORRENDO TRALICIO-ANTENNA WIND

RALLENTATORI IN VIA CARABINIERI- VIA CILEA

(petizione presentata al protocollo del Comune il 26 agosto 2008)

Dopo oltre 2 mesi l’amministrazione comunale non ha nemmeno telefonato... niente.

IGNORATA LA PETIZIONE DEI CITTADINI

TOMBINATURA FOSSATO VIA CARBINIERI

(petizione presentata al protocollo del Comune il 26 agosto 2008)

Nessun intervento per tombinatura e soprattutto nessun intervento per individuare chi scarica le proprie fognature nelle acque pluviali. E la puzza di M... continua

IGNORATA LA PETIZIONE DEI CITTADINI

Laboratorio Orofio Artigiano



“Elegance” è un laboratorio orofio artigiano per la produzione di fantastici gioielli con perle, pietre preziose e semipreziose. Al servizio dei propri clienti per la progettazione e disegno dei gioielli desiderati, la realizzazione interamente manuale degli oggetti, l’incastonatura delle pietre preziose, incisioni e infilatura collane e riparazioni di ogni



tipo su oggetti in oro e argento. Gratuitamente vengono offerti i servizi di pulitura dei gioielli, controllo incastonatura delle pietre, valutazioni e perizie, preventivi su lavori personalizzati

Abano Terme Via Martiri d’Ungheria, 45 Tel. e Fax 049 8601416

Lettere dei Cittadini

... E POI L'ITALIA SAREBBE UN PAESE RAZZISTA

Egregio direttore Aldo Francisci,
... e poi l'Italia sarebbe un paese razzista?
Si ma verso gli italiani!

Ci scusiamo per avere iniziato la nostra lettera così, senza prima un saluto e un grazie per la sua disponibilità a pubblicare informazioni, proteste, richieste e quant'altro, da qualsiasi "parte" esse provengano. Saluti e grazie di cuore, dunque.

Siamo due cittadine di Abano Terme e vogliamo portare a conoscenza dei nostri concittadini (e possiamo farlo grazie a lei, direttore) di una iniziativa del Comune di Abano. Si tratta di un programma formativo con corsi di lingua italiana e altro, tutto gratuito comprese le spese eventuali di trasporto rimborsabili. Il tutto è rivolto pensato e pagato per i cittadini stranieri. Ne allegiamo gli estremi per una precisa e completa informazione. Noi ne siamo venuti a conoscenza per puro caso e ci abbiamo riflettuto sopra. Iniziativa lodevole, senza dubbio. Siamo assolutamente d'accordo su tutto ciò che ci aiuta nell'integrazione in vista di una società pluralistica. Perché noi italiani, ed è bene che si sappia, siamo un popolo aperto, buono e generoso, checche ne dicano oggi certe persone che vedono i fatti



che accadono solo dal punto di vista di "bene, bene, facciamo casino...". Tornando al punto, ripetiamo che è una buona iniziativa ma ci chiediamo: perché agli italiani no? I nostri figli si devono pagare tutte le spese se vogliono frequentare corsi di lingue e sappiamo che qui ad Abano le richieste di lavoratori esigono spesso la conoscenza di tedesco e inglese. Ricordiamo che i nostri stipendi non sono più alti dei nostri concittadini stranieri, che invece sono spesso spesi di vitto e alloggio. Non vogliamo essere fraintesi: non siamo razziste, abbiamo amicizie tra i concittadini stranieri. Siamo d'accordo con l'iniziativa degli assessori Gruppo e Balbo, solo vorremmo che ci fossero parità di condizioni ovunque, non solo nei doveri di accoglienza.

La ringraziamo ancora, direttore Francisci, accetti la nostra simpatia e l'incoraggiamento a continuare a dare voce a chi non ce l'ha...
In fede

L. B. e P. M. Abano Terme

NESSUNA INFORMAZIONE PER I RIMBORSI SULLA TASSA SUI RIFIUTI

Sono una residente di via carabinieri e Vi scrivo perché vorrei far sapere ai miei concittadini (che sicuramente in pochi lo sapranno), della possibilità di essere rimborsati di spese sostenute in eccesso sulla tassa dei rifiuti.

(Nei casi riduzione dei componenti il nucleo familiare ecc...). Tale rimborso esiste già da 4 anni e ne sono venuta a conoscenza SOLO l'anno scorso, entrando per altri motivi all'ufficio economato, dove era esposto un foglio con alcune spiegazioni in merito a tale questione. Quest'anno, per la poca anzi quasi assente informazione da parte di chi di dovere, non mi è stato possibile chiedere il rimborso in quanto il termine ultimo per la presentazione della domanda era il 31 luglio mentre nell'anno precedente era previsto per il 30 settembre.

Ovviamente nessuno si è preso la briga di informare i cittadini. Siamo sempre alle solite, se si deve pagare la comunicazione gira in fretta, ma se si può avere diritto ad un rimborso devi cercare da solo tutte le informazioni a riguardo.

Lettera firmata
Abano Terme

**Se il giornale
per qualche
disguido
non vi arriva
telefonate al
349 0808404
ve lo porterà
a casa vostra
personalmente
l'editore
Aldo Francisci**



SEGNALAZIONE

La signora Frisiero Anella, anziana invalida di 83 anni residente in Via I maggio 47 int. 4 presso il condominio Ballatoio ci segnala che da qualche mese a causa di problemi relativi agli scarichi dei piani superiori vive in mezzo ad esalazioni maleodoranti e fetidi miasmi che fuoriescono dal lavabo della cucina. Tale situazione la condiziona pesantemente la vita impedendole spesso di cucinare e considerando che, a causa di problemi di mobilità, passa praticamente tutto il suo tempo in casa. Crediamo opportuno segnalare all'Amministrazione condominiale il problema perché prenda urgenti provvedimenti in merito ripristinando al più presto per la signora delle condizioni igienico-sanitarie vivibili.

inform**Abano** & Montegrotto



www.informabano.it e-mail: **redazione@informabano.it**

Periodico indipendente delle Terme Euganee
Anno XIII - n. 76 ottobre-novembre 2008

Editore Francisci Editori srl

Direttore Responsabile Bruno Fabbri

Direttore Editoriale Aldo Francisci

Hanno collaborato a questo numero

Bruno **Fabbri** - Gianina **Borger** - Fabio **Brasiliani** - Giorgio **Bassan**
Aldo **Francisci** - Luigi **Francisci** - Bepi **Pantera** - Giorgio **Pasqualetti**
Enzo Luca **Rivieri** - Franco **Tassetto**
Associazione Culturale «Amici del Libro e delle Arti»

Servizi fotografici

Archivio Francisci Editori srl

Direzione, redazione, pubblicità e amministrazione

Francisci Editori srl - Casella Postale 111 - 35031 Abano Terme (PD)
Tel. e fax 049 810956 - cell. 349 0808404

Tutti i diritti riservati. Riproduzione anche parziale vietata senza il consenso scritto dell'Editore.
Iscritto al Registro Stampa del Tribunale di Padova al n. 733 del 1/6/1982

Diffusione gratuita alle famiglie e alle attività economiche di Abano e Montegrotto

El sior 5% el ze diventà el sior 15%

Una volta, qualche ano fa, quando che ghe gera mani pulite i gaveva scoperto che el ministro dei lavori pubblici el pretendeva tangenti del 5%. Adeso el me ga dito Toni che ancò come ancò sui lavori pubblici, senza andar tanto distanti, qualche politico-bandito el pretendere el 15%. Una roba mai vista. Mi propongo la scipero de la tangente o de la mazeta. Toni el me gà contà che la Maria la ze andà dal politico-bandito e la ghe gà domanda de poder costuir slargandose. Tuto afabile el politico bandito el ghe ga dito nesun problema noiatri semo quà par aiutar la popolas-sion. La Maria ringrassia ma prima de andar via lu el ghe dise: Sì... mi te aiuto ma anca ti te ghe da darne a mi un piccolo aiutino...! E quanto saria sto aiutino? dise la signora. El 15% anticipato e contanti... A sto punto a la Maria ghe vien su la rabbia... E se prima magari qualcoseta la gera disposta a darghe, adeso proprio No! Quando che ze massa ze massa! E brava Maria... ma no basta! NO se paga ne tanto ne poco! I driti i ze driti. BASTA PAGARE TANGENTI O MAZZETTE!!! No pagar 20.000 euro in contanti in sima la scivania come che sucede spesso... QUANDO CHE I VE DOMADA I SCHEI deme reta: diseghe de si, procureve i schei contanti, ciamare la fianansa che prevede a segnare le banconote e quando che le vien date al politico-bandito i lo ciapa co le man su la marmelata. Gavio capio ben... Savemo che ze difissile parche a volte i usa anca sistemi più sofisticatti come le famose fiduciarie. Me raccomado tusi: NO pagare mai ze la **el** regola parchè el diritto el ze dovuto e dunque gratis: **el** **CAPIO BEN** Denunciare sempre sti quatro parassiti !!!

Massarioto

AUTO CARROZZERIA SAN LORENZO

di Salmaso F. & Canazza O.



AUTOFFICINA 2000

di Canazza Umberto e C.

PREVENTIVI COMPUTERIZZATI

ESSICAZIONE AD ARCO A RAGGI INFRAROSSI

SERVIZIO DI RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO

TECNOLOGIE INNOVATIVE

AUTO DI CORTESIA



SISTEMA DI VERNICIATURA AD ACQUA

Tel. 049 811442

e-mail: carrozzeria.sanlorenzo@tin.it

ABANO TERME
Via San Lorenzo, 12

Meccanico ed Elettrauto • Autodiagnosi multimarche
manutenzione climatizzatori Revisioni auto

**MAGNETI
MARELLI**

checkstar
SERVICE NETWORK

**POINT
SERVICE**
Autofficina

Il tuo autoriparatore di fiducia

Tel. 049 8602186

www.autofficina2000.it
e-mail: autofficina2000abanoterme@virgilio.it

il Caso

LA SAGA DI MONTEROSSO ... e non è ancora finita!



C'è sempre stato qualcosa "di fondo" nella vicenda che ha portato Monterosso sotto i riflettori dei media nazionali che non convinceva pertanto, in tempi non sospetti, prima ancora che l'ex don dichiarasse la propria paternità avevo scritto: "...far capire a molte persone, che in Monterosso iniziano a nutrire delle perplessità, con che persona si ha a che fare e quali altri fini abbia (e son convinto pure che gli scheletri dall'armadio debbano ancora uscire)". E ancora: "Qualcuno dovrebbe spiegare al Don che, per quanto del bene si abbia fatto e agito, ciò non ci autorizza a sentirci in qualche modo intoccabili, siamo tutti utili e nessuno indispensabile. Certo ci sono uomini che per il loro agire hanno, nei rispettivi campi, lasciato il segno e sono stati o sono difficilmente sostituibili, ma questa è altra cosa, altra materia, altre levature morali. Questa storia viene vissuta ora, come qualcosa di fortemente trainante nella locale Monterosso, ma con il tempo tutto si ridimensionerà a quello che è, quando le persone la comprenderanno bene, quando si faranno scivolare via dalla pelle la concitazione del momento, verrà meno l'estemporaneo consenso che lo circonda, tutto si appianerà e apparirà chiaro in quale

sgangherata vicenda si erano inconsapevolmente fatti trainare". Avevo ragione e non me ne beo. Non che io abbia un qualche potere di veggenza, ma mi pareva chiaro che non ci volesse un aquila per capire che c'era molta approssimazione e animosità. Ma andiamo per gradi. Il can can mediatico inizia ad investire la chiesa di San Bartolomeo agli inizi dell'estate dello scorso anno, sembra passato un secolo, dapprima un chiacchiericcio avvelenato sulla possibile paternità di un prete, poi l'ostinatezza nel difendere le proprie ragioni e la contrapposizione con il Vescovo Mattiazzo, l'esonero, le barricate, la sospensione "a divinis" ed infine lo stato laicale. Giornali, stazioni radio, un procuratore al seguito in maserati, interviste televisive e la stesura rapida di un libro edito addirittura da Mondadori e poi Milingo; tutto ruota attorno al prete papà, all'impossibilità della Chiesa d'innovarsi, di far autocritica, di essere più sensibile a tematiche moderne, il matrimonio dei preti, i preti pedofili. Qualunquismo spicciolo. Quasi il cane che abbaia alla luna. Si fa presto a dire sintetizzando "preti pedofili" e sbandierarlo da prete ai quattro venti, se fosse stato a conoscenza di un reato così grave da parte di qualcuno avesse almeno il coraggio oltre che l'obbligo morale di denunciare la

persona, nome e cognome e non colpevolizzare a vanvera un'intera categoria, troppo comodo. Comunque sia inizia a muoversi la Procura della Repubblica di Padova, con l'inchiesta in mano al sostituto procuratore Silvia Scamurra, a marzo di quest'anno, con le perquisizioni ed i sequestri, si parla di appropriazione indebita e truffa, ho letto bene? Truffa!! Non vorrei che adesso si insinuasse che è tutta una manovra orchestrata dalla Chiesa, che con i suoi tentacoli trama nel buio, per screditare il nuovo evangelista. Andiamo per ordine, perché è utile sapere che già nella tarda primavera del 2007, prima dell'uscita delle malefiche chiacchiere, agenti di polizia giudiziaria avevano iniziato ad investigare sul conto di don Sante, facevano domande in giro, richiedevano incartamenti, si muovevano con la dovuta discrezione. Il patrimonio e le transazioni finanziarie immobiliari per cifre elevate, erano l'oggetto d'indagine, c'era qualcosa di strano. L'opinione pubblica, i parrocchiani, venivano sensibilizzati più dalle vicende sentimentali che da quelle giudiziarie per altro ancora latenti, arrivavano le televisioni al momento giusto e nel posto giusto, in parrocchia qualcuno sapeva benissimo che un'indagine quantomeno informale era iniziata e andava a toccare tasti molto sensibili, delicati, meglio parlare d'altro. Delle transazioni finanziarie la Curia Vescovile non sarebbe mai stata portata a conoscenza e quindi in qualche modo mai le avrebbe potute avallare, riguardavano acquisti di terreni e fabbricati in Padova, Selvazzano Dentro e Lovere (VI), per cifre che superavano abbondantemente il mezzo milione di euro (un miliardo delle vecchie lire). Costatata la modesta posizione finanziaria dell'ex parroco, fruitore di una remunerazione mensile inferiore ai mille euro e appurato che la famiglia dello stesso, con ogni probabilità, non sarebbe stata garante per coprire o favorire manovre per simili ingenti importi, si sarebbe temuto che, in qualche modo, lasciati fatti alla parrocchia di Monterosso o offerte cospicue, fossero state sottratte in modo indebito. Qualcosa di poco chiaro sui conti della parrocchia in effetti ci doveva pur essere, visto il successivo allontanamento di uno dei membri dal consiglio degli affari economici, la scelta sarebbe stata obbligata poiché, la persona era con ogni probabilità, a conoscenza di fatture e movimenti sui conti correnti, alquanto insoliti. Quanto acquisito ed emerso proverebbe l'interessamento dell'ex parroco, ora neo camionista e scrittore, in fatti che hanno ben poco a che fare con la normale disciplina ecclesiastica. Risulterebbero in effetti una serie di fatture duplicate e "taroccate" allo scopo di essere allegate a più richieste, inoltrate a Regione Veneto, Comune di Abano e alla fondazione CA.RI.PA.RO, per ottenere, come in seguito avvenuto, un gran contributo dai vari Enti. In pratica per i lavori del patronato, la realizzazione di un campo di beach volley e le gradinate sul campo sportivo di Monterosso sarebbero state presentate più domande di contribuzione con l'esibizione delle stesse fatture modificate nella data e nella descrizione, ad insaputa delle ditte che emisero le fatture originali, non solo. Siccome il requisito per ottenere il finanziamento era che i lavori non fossero ancora realizzati, un architetto aponense, ne attestò per alcuni la regolare esecuzione mentre risultava fossero

già stati eseguiti in precedenza. In mezzo a questo lavoro di decoupage, taglia e cuci di documenti, emergeva la costituzione di una società edile ed artigianale la "Ecoedil" intestata a Alabi Komlan Koukom detto "Beppe" originario dell'Africa, addetto alle pulizie con la ramazza del sagrato, la quale ditta fatturava e percepiva soldi dalla parrocchia per lavori edili, ovviamente dal "Beppe" mai realizzati, ma prontamente inseriti nelle richieste agli Enti, il tutto all'oscuro dell'Alabi, ditta e conti relativi sembrerebbe successivamente siano stati chiusi dall'ex parroco. Caso strano a far da commercialista e gestore dei conti, alla ditta Ecoedil, risulterebbe proprio Sante Sguotti, che remunerava per altro il buon Alabi con euro 5 all'ora, ma a cui però tratteneva, ovviamente, le spese per l'alloggio, più altre spese. Il giro totale si aggirerebbe in svariate decine di migliaia di euro, da capire bene dove siano finiti ecco che a

questo punto le ipotesi di reato che si raffigurerebbero sarebbero diverse e andrebbero dalla falsa fatturazione, alla malversazione per finire alla truffa. Mamma che casino. Non ci sarebbe da meravigliarsi se nel frattempo scaturisse qualcosa di nuovo. Penso a quei giovani che, per difendere ideali ritenuti giusti, indossarono delle magliette con su scritto: "Siamo tutti figli di Don Sante", penso a tutti coloro hanno seguito questa vicenda con forte interesse, agli animi combattuti, ai contrasti, agli eccessi, ai riflettori ancora incandescenti, alla mistificazione, a chi ama apparire, a chi prega in silenzio, a un figlio "buttato" sui giornali, alla difesa sui minori e a chi dovrà farsene una ragione, ma non trovo risposta e la domanda che più mi assilla è: ma ne valeva veramente la pena?

Fabio Brasiliani

Il Comitato di Villa Bassi

"SE QUESTA E' DEMOCRAZIA

Su richiesta del gruppo consiliare di opposizione "Cittadini per il cambiamento", nel mese di settembre, abbiamo collaborato alla stesura di una proposta di regolamento per l'installazione e l'esercizio di stazioni per la telefonia mobile; la bozza è stata presentata poi come proposta della maggioranza e inserita nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale il 23 settembre u.s. Martedì 23 settembre dopo una lunga discussione del primo punto all'ordine del giorno relativo alla verifica dello stato di attuazione dei programmi della maggioranza alle 23.00, anche in considerazione della presenza di un nutrito gruppo di cittadini interessati all'argomento, il consigliere Pedron dei "Cittadini per il cambiamento" ha chiesto di anticiparne la discussione. La richiesta è stata rifiutata dalla maggioranza che ha proseguito a trattare gli argomenti come da ordine del giorno. Verso l'una di notte è stato chiesto di aggiornare la seduta al giorno dopo per poter permettere ai cittadini di presenziare, la maggioranza, anche in questo caso, ha rifiutato proseguendo i lavori consiliari

trattando l'argomento "antenne", posto non a caso come ultimo punto dell'ordine del giorno, a notte fonda!!!! A prescindere dall'azione irrispettosa perpetrata nei confronti dei cittadini e della democrazia partecipativa ci preme sottolineare l'ulteriore passo falso effettuato dalla maggioranza approvando il regolamento antenne monco di alcune parti essenziali da noi proposte. Per le nuove installazioni si era proposto di adottare la tecnologia delle microcelle riconosciute a livello mondiale come una delle soluzioni al problema elettromagnetico. La seconda importante norma suggerita ed eliminata dalla maggioranza dava facoltà all'ente pubblico di acquisire la proprietà del privato (con l'opzione di esproprio) qualora dallo stesso venga richiesta concessione edilizia per l'installazione di una Stazione Radio Base. L'eliminazione di questi due vitali punti dal regolamento antenne



approvato ha di fatto vanificato l'efficacia del regolamento stesso; facendo un esempio è come se fosse stato approvato una regolamentazione della caccia senza definire i periodi di blocco venatorio e senza stabilire la tipologia di

armi consentite per l'attività venatoria. A questo punto in un prossimo futuro è lecito aspettarsi installazioni selvagge di stazioni radio base (vedi Montegrotto che da un'antenna prevista ne stanno installando ben tre!!!!) e magari in terreni privati con la complicità di qualche assessore "compiacente".

Il comitato di Villa Bassi

Sulla pelle dei cittadini

I RESIDENTI DELLA ZONA VILLA BASSI DICONO: ORA BASTA!!!!!!!

In data 27 giugno u.s. il Sindaco di Abano Terme Arch. Bronzato rispondeva ad una delle tante lettere di protesta indirizzate all'amministrazione dai cittadini residenti nelle zone adiacenti di Villa Bassi con queste righe: "per quanto concerne le 5 manifestazioni ippiche annuali che vengono organizzate dal Comune mi rendo conto che esse comportino un disagio aggiuntivo per i residenti. Ricordo tuttavia che si tratta di periodi di tempo limitati (meno di 30 gg. all'anno complessivi) e soprattutto che queste manifestazioni hanno una grande importanza per la nostra città che è turistica e come tale ha il privilegio e il dovere di ospitare eventi di richiamo internazionale". Belle parole ma che in pratica sanciscono una sonora presa in giro per tutto il quartiere. Innanzitutto i residenti si domandano che tipo di richiamo internazionale possa avere la manifestazione western show (cavalli e cavalieri contro mucche - 70 spettatori); o forse il valore aggiunto alla valenza interna-

zionale di Abano Terme è dato dalle feste di partito o dei gruppi di giovani programmate nei mesi di luglio e agosto. Sicuramente l'apice della notorietà internazionale è stato raggiunto nel periodo 1-7 settembre con la manifestazione "non solo rock" che oltre ad aver portato i residenti della zona all'esasperazione ha fatto vendere qualche ettolitro di birra agli organizzatori. Secondo la nota del Sindaco dovevano essere meno di 30 i giorni dedicati alle manifestazioni nell'area del centro ippico, mentre a fine settembre tra cavalli, cavalieri, pony, e altro... la quiete pubblica nella zona è stata rovinata per ben 50 giorni. L'ultima chicca risale a domenica 21 settembre quando sono state avvistate lungo le siepi e in alcuni tratti di strada di via Claudiano delle sorgive spontanee generate dai partecipanti ad una "festa multi-etnica" probabilmente ignari della presenza di toilette pubbliche. E' **ORA DI FINIRLA!!!!**

Il Sindaco non può continuare a far finta che il caso non esista!!!! Durante l'ultima manifestazione denominata "non solo rock" le emissioni sonore sono andate ben al di sopra dei limiti regolamentari sia nei pomeriggi durante le prove che nelle serate di spettacolo; il Presidente del Consiglio Comunale, invitato nella serata di Mercoledì 3 Settembre dai residenti, è stato testimone istituzionale dell'insopportabile disturbo arrecato ai residenti dalla manifestazione. L'ordinanza del Sindaco per la tutela della quiete pubblica del 5 marzo 1993 è stata ampiamente disattesa in particolare nella serata del 4 settembre quando il concerto si è protratto nel suo massimo splendore acustico fino alle 23.45. I cittadini della zona (Via Claudiano, Via Marziale, Via Appia Monterosso (parte), Via Stella, Via Bernardi, Via Mazzini-parte) che si sono ritrovati con i bicchieri in credenza che ballavano il tip tap fino a mezzanotte hanno effettuato decine di chiamate al 112 senza per altro ottenere il blocco delle emissioni sonore da parte degli organizzatori che non erano in possesso nemmeno della deroga all'ordinanza sindacale del 1993 (detta ordinanza stabilisce come orario limite le ore 23.00). E' già stata protocollata una petizione con decine di firme nella quale si chiede al Sig.

Sindaco la **"REVOCA IMMEDIATA DELLA CONCESSIONE DEL CENTRO IPPICO"** perché il concessionario non si è dimostrato in grado di gestire gli eventi programmati nell'area rispettando i regolamenti comunali e i cittadini che risiedono nelle immediate vicinanze. **Va evidenziato, inoltre, che il concessionario, da contratto siglato a Febbraio 2008 con l'amministrazione, può concedere l'area di Villa Bassi a titolo oneroso o gratuito ai soggetti che la richiedano pagando la cifra simbolica**

e forfetaria di 20 euro annui al Comune di Abano Terme. In un periodo di magra per le casse comunali non sarebbe stata una cattiva idea contrattualizzare una compartecipazione dell'ente pubblico agli eventuali utili prodotti dal concessionario. I residenti consci che per questa amministrazione le petizioni sono come l'acqua di colonia, forti delle innumerevoli testimonianze e delle prove tecniche raccolte hanno agito in forma singola e collettiva anche nelle sedi giudiziali competenti (con

non poche difficoltà!!!!!!). Gli abitanti del quartiere di Villa Bassi sono estremamente amareggiati dalla situazione che si è creata in questi ultimi periodi e constatano che oltre ad un'amministrazione presuntuosa e inefficiente in Abano si è creata una situazione da "furbetti del quartiere" della serie chi è più arrogante e potente impone le proprie scelte e regole agli altri.

Comitato per il Parco Villa Bassi

"AL CONTADINO E' MEGLIO FAR SAPERE QUANT'E' PERICOLOSO L'ANTENNA SUL CAMPO AVERE"

In un periodo di recessione un entrata sicura e continuativa per 15 anni può far gola a tutti, di sicuro a chi dispone di un terreno agricolo e si trova in zona di "ricerca" per nuove installazioni di stazioni radio base. Quello che, però, questi ignari proprietari agricoli sottovalutano sono le conseguenze negative che questo tipo d'installazioni ingenerano sulla salute della propria famiglia,

cui insiste la Stazione Radio Base. - i cittadini che risiedono nella zona hanno manifestato energicamente il loro dissenso durante l'installazione delle antenne e sono ancora impegnati in azioni legali contro l'operazione, siamo convinti che i rapporti con i proprietari del terreno non siano idilliaci, anzi siamo sicuri che non esistono relazioni sociali tra loro, in qualche caso la

una manciata di euro vale la salute propria, della propria famiglia e degli abitanti dell'intero quartiere in cui vive. Nel ringraziare del forte interessamento dimostratosi in questo mese e della crescente sensibilità evidenziata dai nostri concittadini sui problemi dell'elettrosmog nel nostro territorio ci scusiamo per non aver continuato, come promesso, su questo numero l'informativa



delle attività economiche e della vita sociale. Per semplificare queste affermazioni facciamo un esempio reale ed attuale prendendo in considerazione il recente insediamento dell'antenna Wind di Via Montesanto in Abano Terme anche perché abbiamo motivate ragioni di credere che un'operazione analoga sia in corso in un'area delimitata dalle vie Foscolo, Stella e Circonvallazione Ovest. L'operazione di ospitalità concessa a Wind (affitto pagato ai proprietari del terreno) frutta ai proprietari circa 15.000-18.000 euro l'anno (Wind propone questa offerta economica in tutto il territorio nazionale) che per 25 mq. di locazione terriera è un ottimo investimento. Vediamo però i lati negativi dell'operazione: - analizzando le rilevazioni ARPAV di maggio 2008 effettuate dopo l'installazione dell'antenna e i dati forniti da Wind in sede di richiesta d'installazione s'individua un'area sottoposta ad alti livelli di elettrosmog che sfortunatamente coincide con la zona in cui abitano i proprietari dell'appezzamento in

cronaca nazionale ci riporta anche escalation di violenze e atti vandalici contro i locatari dei terreni - il potenziale danno economico è direttamente collegato alla tipologia di attività svolta dai locatari, ci piace evidenziare il caso del panettiere di Padova che, dopo aver installato un'antenna sopra il proprio panificio, si è visto dimezzare la vendita di pane. Certo non è facile far capire questi concetti a chi non vuole intendere ma confidiamo nella proverbiale "intelligenza del singolo" che dovrà soppesare bene l'eventuale offerta avanzata dalle Società di telefonia e domandarsi in tutta coscienza, ammesse che ne sia fornito, se

sulle problematiche relative all'elettrosmog prodotto dal telefonino: purtroppo gli spazi concessi dall'editore (anche se per la verità sempre molto generosi ndr) ci hanno per questo mese castigato. Saremo comunque presenti con l'informativa annunciata sul prossimo numero.

Il comitato di Villa Bassi

Sportello del Consumatore gratuito

Il movimento «con la gente per la gente» aiuta gratuitamente i cittadini

• **ALDO FRANCISCI** tel. 049 810956 cell. 349 0808404 • **GIORGIO GRAZZINI** tel.049 8602542

AIUTO GRATUITO PER QUALSIASI PROBLEMA Bollette telefoniche impazzite, utenze Enel, Gas, vendite porta a porta, piccole e grandi truffe quotidiane, problemi di lavoro, indebitamento, usura, problemi con le banche (come ottenere mutui con minori interessi), prodotti difettosi, danni da vacanze rovinati, elettrosmog e altro. Per infortuni come fratture, lesioni ecc. a causa di marciapiedi sconnessi (che presentano buche, fessure ecc.) possono rivolgendosi allo "sportello del consumatore" per ottenere il risarcimento del danno subito.

internet: www.conlagenteperlagente.it e-mail: info@conlagenteperlagente.it



Lo SPORTELLO DEL CONSUMATORE offre ai cittadini **AIUTO GRATUITO** e nessun pagamento è richiesto per iscrizioni o altro

PAVANELLO
SERVIZI FUNEBRI
24h SU 24

ABANO TERME
via Tito Livio 7
Tel. 049 8601468
Fax 049 8601553

PADOVA Tel. 049 680940
TEOLO Tel. 049 9900057
CASELLE DI S. Tel. 049 635386

Associazioni

DERBY MEMORABILE CON I TIFOSI DEL MILAN CLUB ABANO TERME



In occasione della quinta giornata del campionato che vedeva San Siro, la Scala del calcio, vestito a festa per inscenare il classico spettacolo della stracittadina, non poteva mancare tra gli spalti gremiti di tifosi rossoneri, il **Milan Club Abano Terme**. Sempre pronti a sostenere i propri beniamini, i tifosi abanensi costituiscono uno dei più importanti e numerosi club milanisti d'Italia, con oltre 650 soci; tra questi, non si può non far menzione di Flavio Melato,

Morganti decretava l'inizio del derby della Madonnina. Di fronte l'Inter del portoghese Mourinho e il Milan verdeoro di Ronaldinho, Kakà e Pato, abilmente messo in campo dal commissario tecnico Carlo Ancelotti. L'atmosfera dello stadio poteva dirsi rovente e le televisioni di tutto il mondo pronte a trasmettere le immagini del grande evento sportivo. La prima fase del gioco si contraddistingue per il sostanziale equilibrio, fatta eccezio-

ma il reattivo portiere nerazzurro sventa il pericolo con un intervento felino che strozza il boato di San Siro. Ma la festa è solo rimandata. E' il 36' quando, dopo un'azione dell'Internazionale, può partire il contropiede con Ronaldinho che pennella un cross a tagliare il campo per il solito Kakà, che si incunea al limite del lato destro dell'area, e restituisce il favore scodellando un pallone sulla testa di Ronaldinho che insacca con un'incornata da bomber di razza. Il delirio



il più anziano - che ancora serba vivo il ricordo del Milan dei primi anni Cinquanta, quello del trio Green-Nordhal-Liedholm - e del presidente, Bruno Maniero, appassionato organizzatore delle trasferte domenicali. Come si è detto, nella serata di domenica 28 settembre, i tifosi del Milan Club hanno varcato i cancelli dello stadio Meazza per assistere al derby d'andata, che si giocava proprio in casa del Milan.

La comitiva ha raggiunto Milano con tre pullman e, terminato il viaggio, prima di prender posto sulle tribune, si è svolto il tradizionale banchetto: tra porchetta, pasta e vini della miglior qualità, i soci del Club hanno trovato ristoro e placato la fame, per poi riversarsi in direzione dei tornelli di fil-traggio dell'accesso allo stadio. Alle 20.30 infatti il fischio dell'arbitro



ne per una conclusione dalla distanza di Zambrotta. Poi San Siro s'accende: Ronaldinho, che si lancia sulla corsia sinistra in un profluvio di finte e dribbling, invita alla samba Kakà; il Pallone d'oro si presta ad uno scambio nello stretto, poi è ancora l'ex blaugrana a servire il connazionale che raggiunge il fondo saltando la retroguardia avversaria, per chiudere infine il triangolo appoggiando per Ronaldinho che con il sinistro a colpo sicuro inquadra lo specchio,

esplode a San Siro, dove risuona fragoroso l'atteso boato, e l'estasi generale viene suggellata dal samba ballato sotto la curva da Ronaldinho. Non avrebbe potuto esserci occasione migliore per segnare il primo gol con addosso la maglia rossonera. La partita non cala d'intensità, l'Inter si fa pericolosa ma è il Milan a sfiorare il raddoppio con Shevchenko, subentrato a Ronaldinho acclamatissimo dalla folla.

Conclusosi nel migliore dei modi il match forse più atteso della stagione con la vittoria del Diavolo per 1-0, i tifosi del Milan Club hanno fatto ritorno ad Abano in un'atmosfera di gioiosa allegria, portandosi appresso la soddisfazione di aver ammirato ancora una volta lo spettacolo dei colori rossoneri.

(L. F.)



XX STAGIONE DI PROSA 2008-2009

(E. L. R.) Al via il 28 novembre la **XX stagione di prosa** 2008-2009 della città di Abano Terme. Gli spettacoli, che si svolgeranno tutti alle 21,15 presso il Teatro Congressi "Pietro d'Abano", vedranno avvicinarsi nomi di assoluto prestigio del panorama teatrale italiano: da Lella Costa ad Amanda Sandrelli, Anna Mazzamauro, Cochi e Renato, per fare solo alcuni nomi. Graditissima la presenza in cartellone del grande maestro Giorgio Albertazzi, che andrà in scena il 6 marzo 2009 con uno spettacolo dal titolo *Lezioni Americane* di Italo Calvino.

Primascena 2009, altra prova della vivace stagione culturale abanense, condurrà lo spettatore verso un teatro della sperimentazione, alla scoperta di "teatri possibili" come suggerisce il Direttore Artistico Bruno Francisci. Tutti gli spettacoli avranno luogo alle 21,15 presso il Teatro Comunale Polivalente. *La banalità del male* di Hannah Arendt, mirabilmente trasposta in forma scenica da Paola Bigatto, aprirà la rassegna il 15 gennaio 2009. Babilonia Teatri e Pino Petruzzelli tra gli altri nomi di eccezionale rilievo che ci accompagneranno nel sentiero della riflessione.

26 novembre 2008
VIAGGIO IN ITALIA - OMAGGIO A GUIDO PIOVENE Con Emanuele Piovene - al Piano-forte Sabrina Reale * fuori abbonamento
28 novembre 2008
UNA COPPIA INFEDELE di e con Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto e con U Godfellas



9 dicembre 2008

XANAX con Amanda Sandrelli e Blas Boca
Rey di Angelo Longoni regia Angelo Longoni
22 gennaio 2009

LA TOSA E LO STORIONE di e con Natalino Balasso

5 febbraio 2009

CARO BUGIARDO con Anna Mazzamauro e Corrado tedeschi di Jerome Kilty
Regia Pino Strabioli

19 febbraio 2009

RAGAZZE di e con Lella Costa
Regia Giorgio Gallione

5 marzo 2009

LEZIONI AMERICANE con Giorgio Albertazzi
di Italo Calvino

- regia Orlando Forioso

16 marzo 2009

L'AMANTE MILI-

TARE Compagnia

Teatro Stabile di

Verona di Carlo

Goldoni - regia

Paolo Valeri



PRIMASCENA 2009
RASSEGNA ALLA SCOPERTA DI TEATRI POSSIBILI
TEATRO COMUNALE POLIVALENTE
VIA DONATI 1 - ABANO TERME
INIZIO DEGLI SPETTACOLI ORE 21,15

12 gennaio 2009

LA BANALITA' DEL MALE con Paola Bigatto
di Hannaah Ardent riduzione adattamento e
regia di Paola Bigatto

29 gennaio 2009

MADE IN ITALY con Enrico Castellani e
valeria Raimondi - scritto e diretto Enrico
Castellani e Valeria Raimondi

12 febbraio 2009

VITA E MORTE DI UN COMMESSE VIAGGIATORE
con Vito di Francesco Freyre - regia
Daniele Sala

26 febbraio 2009

ZINGARI. L'OLOCAUSTO DIMENTICATO
di e con Pino Petruzzelli

13 marzo 2009

BOTTEGAI con Massimo Salvianti, Lucia
Socci, Andrea Costagli scritto e diretto Ugo
Chiti

INFORMAZION ABBONAMENTI

Prelazione per gli abbonati della stagione
precedente dal 6 al 31 ottobre 2008.
Nuovi Abbonamenti dal 3 novembre.

XX STAGIONE DI PROSA: Abbonamenti 100
€ (prima platea), 95 € (seconda platea).
Biglietti 18 € (prima platea) e 16 € (se-
conda platea)

PRIMASCENA: Abbonamenti 40 € (prima
platea), 32 € (seconda platea). Biglietti
10€ (prima platea) e 8€ (seconda platea)

Info: 049 8245270

e-mail: spettacolo@abanoterme.net

Libri da leggere

Dopo il grande successo di *Inchiesta* su Gesù arriva nelle librerie il nuovo lavoro di Corrado Augias, **Inchiesta sul Cristianesimo**. Come si costruisce una religione, edito da Mondadori. Se nel 2006 il noto giornalista si era interrogato sulla figura di Gesù ed avvalendosi della competenza del Prof. Mauro Pesce aveva cercato di delinearne un profilo storico, nel nuovo libro si chiede in che modo sia nata la religione che di quel profeta, ucciso in un patiboloromano, ha preso il nome. Punto di partenza dell'indagine è la constatazione che «Gesù non ha mai detto di voler fondare una religione, una Chiesa, che portassero il suo nome; [...] non ha mai istituito alcuna gerarchia ecclesiastica finché fu in vita; mai ha parlato di precetti, norme, cariche, vestimenti, ordini di successione, liturgie, formule; [...] Gesù era un ebreo, e lo è rimasto sempre». Per provare a far luce sul complesso argomento lo scrittore dialoga questa volta con il Prof. Remo Cacitti, docente di Storia del cristianesimo antico e di Letteratura cristiana antica presso l'Università degli studi di Milano. Lo scopo è quello di ripercorrere le tappe che dal calvario di Gesù detto il Cristo passano per il progressivo distacco del movimento cristiano dal giudaismo, per arrivare al decreto della fine del IV secolo con il quale Teodosio, imperatore d'Oriente, sancisce la supremazia della religione cristiana sulle altre forme di culto presenti nell'impero. Dalla conversazione - che a tratti assume i toni di una garbata disputa, visti i diversi ambiti professionali in cui operano i due interlocutori - emerge un quadro ricco di drammi e di contrasti, un'avventura in cui spiccano figure di straordinario rilievo come gli imperatori Costantino e Teodosio o come Paolo, Agostino, Ambrogio unanimemente considerati i padri fondatori della Chiesa. Un libro che non mancherà di riservare inaspettate sorprese, che stimolerà il lettore - sia esso credente oppure no - a riflettere su controversi aspetti che riguardano uno dei fenomeni antropologicamente più importanti della storia. Raccogliendo un'amara considerazione del Prof. Remo Cacitti, l'augurio è che questo prezioso patrimonio di scoperte possa uscire dai ristretti circoli delle Università per essere trasmesso agli scolari sin dalla scuola primaria. Solo la conoscenza spiana la strada al dialogo e sconfigge il progressivo intensificarsi di paure e pregiudizi.



Enzio Luca Rivieri

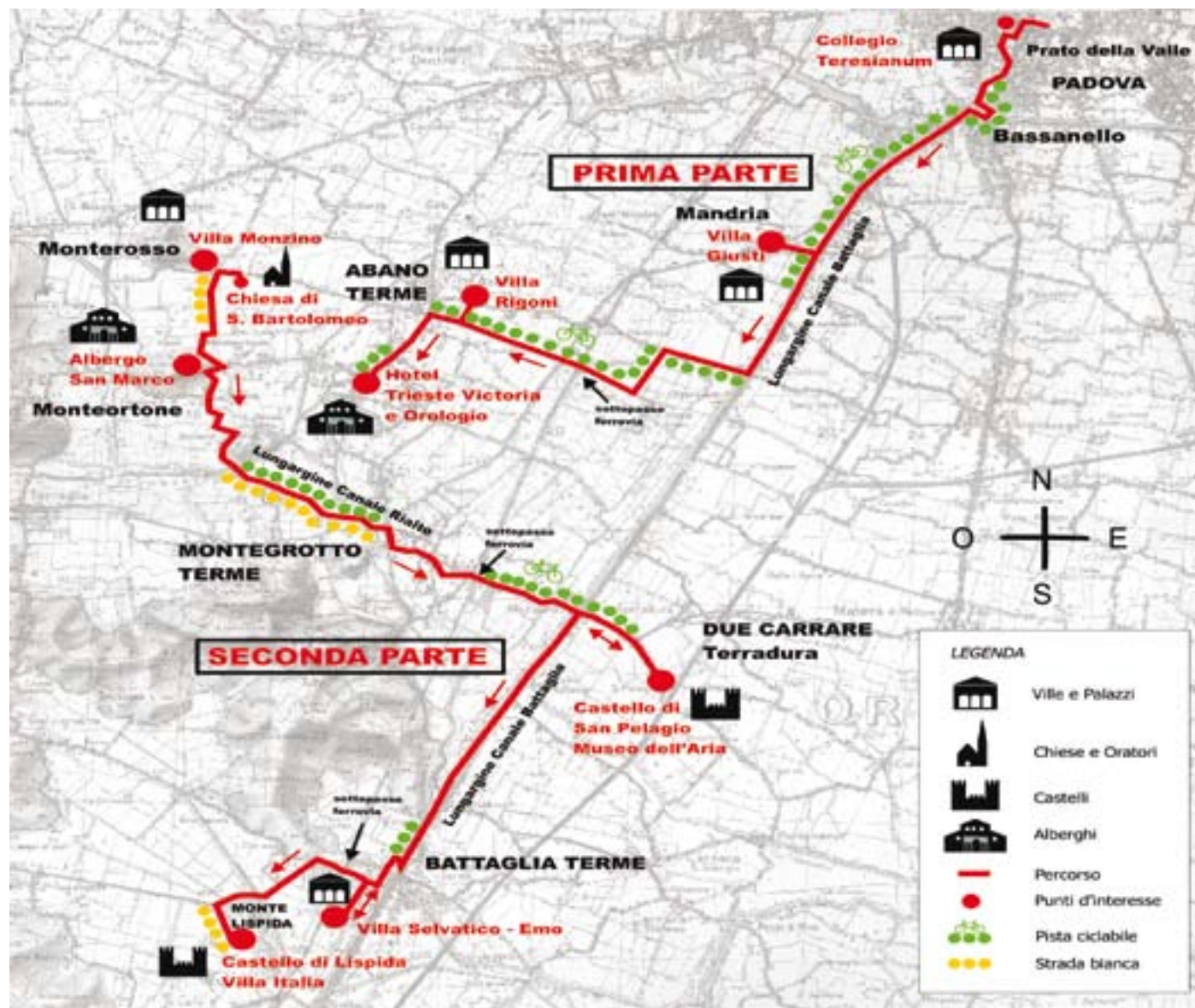
Associazione Culturale «Amici del Libro e delle Arti»

Storia di Abano

I LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA

In occasione del 90° anniversario della firma dell'armistizio (3 novembre 1918), vengono organizzate due escursioni attraverso i luoghi più significativi legati alla Prima Guerra Mondiale e situati tra Padova, Abano Terme e i Colli Euganei. Durante il conflitto, prima Padova e poi Abano assunsero inaspettatamente ad un ruolo di assoluto rilievo. Nel primo periodo la cittadina termale si trasformò in un grande ospedale di riserva per soldati feriti e ammalati accolti negli alberghi e nelle ville requisiti. Dopo la disfatta dell'esercito italiano a Caporetto e il conseguente arretramento del fronte sul Piave nell'ottobre 1917, Abano divenne la Capitale militare”, la stanza dei bottoni dalla quale si muovevano le leve della macchina bellica. In un primo momento i massimi organismi militari (comando supremo, missioni militari estere e residenze reali) furono precipitosamente trasferiti a Padova. Ma questa città non si rivelò la sede ideale a causa delle frequenti incursioni aeree nemiche. Nel febbraio del 1918 il comando supremo si insediò a Tramonte e poi ad Abano, mentre il re prese alloggio dapprima nella villa Baldin ad Altichiero, successivamente in quella Giusti a Mandria e infine nella villa Corinaldi a Lispida, che da allora prese il nome di Villa Italia. L'itinerario si propone di richiamare alla memoria queste tragiche vicende seguendone le tracce materiali nel nostro territorio, grazie alla generosa ospitalità dei proprietari degli immobili. Lungo piste ciclabili e strade poco trafficate completamente in piano, il tragitto in bici si articola in due distinti momenti.

INFO: 049 8617971 333 9307242



PRIMA PARTE Prato della Valle, Padova Abano Terme

Palazzo Priuli-Papadopoli,
oggi Collegio Teresianum, Padova
Il Comando supremo in tutta fretta prese possesso del palazzo a S. Croce il 27 ottobre 1917 e qui, qualche giorno dopo, il re sostituì Luigi Cadorna con il generale Armando Diaz come Capo di Stato Maggiore. Questa sede del Comando, in sostituzione di quella di Udine, ebbe vita breve. Dapprima venne trasferita nella villa Brunelli Bonetti a Tramonte, poi nell'albergo Trieste di Abano. Il palazzo, fatto costruire da Lodovico Priuli nella seconda metà del '500 e successivamente rimaneggiato ed ampliato, venne trasformato, dopo la Grande Guerra, in una sorta di museo faunistico dalla famiglia Dolfin Boldù, che subentrò a quella dei Papadopoli.

Villa Giusti del Giardino

oggi Lanfranchi, Mandria, Padova

La villa originariamente era la fattoria di villa Molin al Ponte della Cagna. Passata ai Giusti del Giardino, nella seconda metà dell'800, subì la trasformazione in comoda residenza con ampio parco. La rese celebre, non tanto il suo pregio architettonico, ma piuttosto la fine della Grande Guerra. Quando la vittoria con gli Austriaci stava per delinearsi sulle rive del Piave e nelle montagne del Montello e del Grappa, in questa villa si preparò l'armistizio firmato da Pietro Badoglio il 3 novembre 1918.

Villa Moro-Rigoni,

Abano Terme

L'alta e possente villa palladiana risale alla seconda metà del '500. Sorse al centro di un vastissimo fondo della nobile famiglia veneziana Malipiero Moro. All'interno conserva pregiati dipinti di G. B. Zelotti e un monumentale camino, mentre tra le cospicue adiacenze rustiche si eleva un'imponente torre colombara. Durante la guerra fu sede del Comando del Genio e dell'Artiglieria, come testimonia una lapide posta su un colmellone del cancello d'ingresso delle adiacenze

Hotel Trieste Victoria, Abano Terme

Quando scoppiò la guerra, nel maggio del 1915, l'albergo Trieste era stato da poco costruito dall'omonima famiglia che possedeva anche il vicino Hotel Orologio, nel borgo Bagni Nuovi. I due stabilimenti termali, requisiti dalle autorità militari, prima ospitarono feriti e malati provenienti dal fronte, poi il Comando supremo. I generali Diaz e Badoglio occuparono le stanze del primo piano dell'albergo Trieste, mentre nell'Orologio, ristrutturato nel primo '800 da Giuseppe Jappelli e durante l'ultimo anno di guerra opportunamente mimetizzato con alberi dipinti sulla facciata, trovò posto la mensa ufficiali. Fu questo stabilimento termale ad accogliere i numerosi ospiti che venivano a ispezionare il fronte e riferire al comando, tra questi, Gabriele d'Annunzio e i piloti del famoso volo su Vienna.

SECONDA PARTE

Monterosso, Abano Terme Lispida, Monselice

Villa Scalfo

oggi Monzino, Monterosso

In questa villa, sede dell'Ufficio Stampa del generale Domenico Siciliani e del capitano Giovanni Gronchi, futuro presidente della Repubblica, fu redatto l'ultimo bollettino di guerra che sancì la vittoria dell'Italia sull'Impero Austro-Ungarico (4 novembre 1918). Più che una villa, allora era un'agiata casa di campagna del XVIII sec., chiamata Bembiana perché, secondo la tradizione, avrebbe ospitato l'umanista Pietro Bembo, prima che egli divenisse cardinale. La villa risulta ora molto diversa da come appariva ai tempi della Grande Guerra. Una lapide murata sulla facciata ricorda lo storico evento del "trionfo d'Italia su l'Austria distrutta".

Stabilimento termale di Monte Ortone

oggi S. Marco, Abano Terme

L'albergo termale occupa l'ex convento agostiniano attiguo al famoso santuario mariano risalente al XVI sec. Allo scoppio della guerra l'immobile venne requisito e adibito a ospedale militare di isolamento.

Dopo Caporetto, fu sede degli Uffici dell'Ordinamento e Mobilitazione e di Servizi Tecnici del Comando supremo.

Castello S. Pelagio,

Terradura, Due Carrare

La villa Zaborra, più nota come castello San Pelagio, fu costruita su un castello trecentesco dei Da Carrara, signori di Padova, e sottoposta a diversi rimaneggiamenti.

Dal giugno 1918 al maggio 1919 ospitò il campo della 87° squadriglia "Serenissima" della neonata aviazione italiana. Da questo luogo Gabriele d'Annunzio con i suoi compagni, tra i quali Gino Allegri detto fra' Ginepro, spiccò il volo su Vienna il 9 agosto 1918 con il lancio di numerosi volantini in lingua tedesca.

Villa Selvatico-Emo, oggi Sartori, colle S. Elena, Battaglia Terme

La villa è posta in cima a un piccolo colle, chiamato anche della Stufa per la presenza di una grotta naturale sudorifera dalla quale scaturiva acqua termale. L'impianto originario della villa risale al 1585 per volontà di Bartolomeo Selvatico, mentre la maestosa scalinata fu aggiunta nel XVII secolo. Giuseppe Jappelli, nel primo '800, diede un'impronta preromantica al parco che circonda la villa stessa. Nell'ultimo periodo della guerra divenne una sorta di foresteria per i prestigiosi ospiti del re che alloggiava presso la vicina villa dei conti Corinaldi.

Villa Corinaldi, oggi Sgaravatti, Monte Lispida, Monselice

E' chiamata anche castello data la sua forma, ma non ha mai svolto funzioni difensive. Risale al 1880 per opera dei conti Corinaldi che trasformarono i resti del monastero di Lispida in residenza dotata di un'imponente cantina con attorno vasti terreni in gran parte destinati a moderni vigneti. Nell'ultima fase della Prima Guerra Mondiale ospitò, dopo villa Baldin ad Altichiero e Giusti alla Mandria, il re Vittorio Emanuele III che vi si trattenne sino al 7 luglio del 1919.

(E. L. R.)

LA NUOVA GESTIONE ZANELATO VI ASPETTA



Lettera aperta

ABANO... MERITEREBBE

Sono ammirato per la cura e la dedizione riservata da parte della Amministrazione comunale di Castelfranco Veneto nel festeggiare il 250° anniversario del proprio teatro accademico, che ha un valore artistico di pregio, dunque degno di essere curato e mantenuto in ottimo stato di conservazione. La notizia, riportata da altro quotidiano locale, porta anche una fotografia degli interni di tale edificio.

Qui, ad Abano, abbiamo da anni una stagione teatrale di interessante spessore che attira notevole pubblico, grazie a primarie compagnie di prosa e merito della valida commissione spettacoli che si attiva per selezionare allo scopo di ottenere risultati molto apprezzati.

Da tempo insistiamo caparbiamente per una buona collocazione di queste manifestazioni

in una complesso degno di essere chiamato teatro.

Possibile che non si riesca a concretizzare questo progetto che è, per ora, solo speranza di tutti noi?

Abano è frequentata da un variegato pubblico non solo locale ma anche proveniente da Padova e centri limitrofi oltre che da vacanzieri, turisti e persone che hanno bisogno di cure termali e che qui alloggiano in strutture alberghiere.

Ma perché non diamo loro la possibilità di godere di un ambiente votato alla cultura delle arti quali la commedia e la musica attrezzandoci come si conviene per rendere più confortevole il soggiorno?

Fino a qualche anno fa' si è ricorsi ad un cinematografo (poco adatto e insufficiente a queste manifestazioni) poi si è optato per

una struttura denominata "Polivalente" da utilizzare alternativamente per la prosa e per gli anziani quale sala da ballo. Ora si è aggiunto un teatro di dimensioni ridotte e non molto funzionale.

Possibile?

Un teatro vero potrebbe accogliere concerti, opere liriche, balletti, rappresentazioni di prosa, di poesia e quant'altro godibile sia dal pubblico locale che da quello d'oltralpe (Germania, Austria, Francia ecc. ecc.).

La cittadina si arricchirebbe ulteriormente offrendo il meglio di sé stessa facendo conoscere ancor più questo delizioso luogo di cura.

La richiesta rimarrà solo una sterile domanda?

Mi auguro proprio di no !!

Giorgio Pasqualetti

Claudio Frison
il tuo **elettricista**

cell. 333 7146194
ABANO TERME
Via Cesare Battisti, 200 B



www.stileitaliano.com
Sede legale e Shop: Stile Italiano srl, via Beneditto 53/0, 35080 Roveredo in Piano (PD) Italia
P.N.A. 001396460931 - Tel. +39 0434 94 61 01 - Fax +39 0434 94 67 99
Showroom: Stile Italiano srl, via Brustolon 6/A, 35031 Abano Terme (PD) Italia
Tel. +39 049 89 10 788 - Fax +39 049 89 26 709



Fioreria al Municipio
di Christian Allegro

COMPOSIZIONI FLOREALI PER OGNI RICORRENZA
SERVIZIO A DOMICILIO - ARTICOLI DA REGALO VASTO ASSORTIMENTO FIORI ARTIFICIALI



PITTURE MURALI ESTERNE ED INTERNE
MARMORINO - DECORAZIONI
POSA CARTONGESSO - RISANAMENTI

decorart snc di **GIOVANNI CARRARO** Cell. 347-1187303
e **DAVIDE DE ZOTTI** Cell. 347-8278230
Via Montegrotto, 7 - ABANO TERME

Polizia Urbana in via Carabinieri. Ben visibili per dare sicurezza e garantire l'incolumità dei residenti abbiamo notato i benemeriti vigili urbani impegnati a contrastare gli scatenati utenti della strada che sfrecciano in via Carabinieri (da quando in via Puccini ci sono i rallentatori le auto degli scon-siderati criminali percorrono ad alta velocità via Carabinieri e via Cilea). La Polizia Locale non può però stazionare permanentemente in un solo luogo per contrastare i pirati della strada ed è per questo che il Comitato dei residenti ha richiesto all'Amministrazione comunale l'installazione di rallentatori proprio in via Carabinieri: nessuna risposta! E allora mentre dobbiamo severamente stigmatizzare l'indifferenza degli amministratori, non possiamo invece che ringraziare l'impegno dei nostri vigili.



Graffia la notizia

Aldo Francisci Abano Terme

Per segnalare
SOPRUSI
DEGRADO
INGIUSTIZIE...

telefonate
allo 049 810956
cell. 349 0808404



E LA PUZZA DI M... CONTINUA

Riceviamo e volentieri pubblichiamo l'ennesima "lettera aperta al Sindaco" "del **Comitato allagamenti quartiere San Lorenzo**.

Al Signor Sindaco di Abano Terme
Il Comitato allagamenti dei residenti del quartiere San Lorenzo chiedono per l'ennesima volta il Suo fattivo interessamento perché si possa mettere la parola fine a questo annoso problema di fognatura e rete pluviale in via Carabinieri e vie adiacenti.

Le rammentiamo che nel mese di giugno 2008 vostri incaricati hanno proceduto a riaprire il collegamento della rete pluviale (acque bianche) con il fossato di via Carabinieri. Questa operazione ha scongiurato gli allagamenti, ma è venuta alla luce un'altra grave problematica: nonostante il recente completamento della rete fognaria ci sono ancora degli utenti (singole abitazioni o condomini che siano) che non sono ancora allacciati e continuano in maniera illecita a scaricare le proprie acque nere (fogne) nelle pluviali (acque bianche) a cielo aperto causando un'intollerabile odore di fogna con l'esagerato moltiplicarsi delle zanzare, nonché ratti e pantegane in quantità. Signor Sindaco ci rivolgiamo a Lei, quale autorità preposta a far rispettare le più elementari norme di igiene pubblica nel nostro Comune, per rinnovare pubblicamente attraverso il giornale «informAbano» per l'ennesima volta la richiesta di individuare una volta per tutte coloro che immettono la loro fogna nelle acque bi-



anche in palese violazione delle più elementari norme di igiene pubblica. Sollecitiamo inoltre l'intervento di tombinatura del canale e il raccordo del fossato di via Carabinieri (come è sempre stato in passato) con lo scolo Bolzan allo scopo di razionalizzare il deflusso delle acque piovane per evitare permanentemente gli allagamenti. Ci è stato detto dai tecnici comunali che nel mese di giugno questo intervento

non si poteva fare per non interferire con i raccolti agricoli. Ora però non vi è ragione per ritardare ulteriormente questo indispensabile intervento. Confidando in un Suo autorevole intervento porgiamo cordiali saluti

Franco Tassetto

Comitato allagamenti Quartiere S. Lorenzo



amministrazione immobiliare euganea

S.A.I.E s.n.c.

Via A. Volta, 39 Cond. San Giorgio
Tel. 049 667918 - 667277 - Abano Terme



FARMACIE

diurno (9-21)
notturno (continuato)

TURNI SETTEMBRE -OTTOBRE

dal 1 al 8 novembre

FARMACIA SAN LORENZO

Via Matteotti, 91 ABANO

Tel. 049 811335

dal 8 al 15 novembre

FARMACIA COLOMBO

Via Volta, 31 ABANO

Tel. 049 8668043

dal 15 al 22 novembre

FARMACIA ALLE TERME

Viale Stazione, 5 MONTEGROTTO

Tel. 049 793395 - 794455

dal 22 al 29 novembre

FARMACIA BONADIMANI

Via Santuario,92 (Monteortone) ABANO

Tel. 049 8669005

dal 29 novembre al 6 dicembre

FARMACIA INTERNAZIONALE

Via Pietro D'Abano 12 ABANO

Tel. 049 8669049

dal 6 al 13 dicembre

FARMACIA AL CORSO

Corso Terme, 4 MONTEGROTTO

Tel. 049 793922

dal 13 al 20 dicembre

FARMACIA SAN LORENZO

Via Matteotti, 91 ABANO

Tel. 049 811335

NOTIZIE DAL MONDO

L'Italia e le Seychelles sono entrambe al 55° posto nel mondo per la corruzione nel settore pubblico. Siamo scesi di 14 posizioni dal 2007 grazie a una maggiore diffusione “dell’abuso di pubblici uffici per il guadagno privato”.



via A. Cornaro 18
35038 Torreglia Padova
Phone +39 049 9934089
Fax +39 049 9933238

INTERNET SOLUTIONS
DIGITAL VIDEO
CD-ROM / DVD-ROM
GRAPHIC 3D

e-mail: info@netbanana.it

www.netbanana.it

CUCINA PADOVANA

Antiche ricette A cura di Aldo Francisci



Radicio col lardo

Ingredienti:

• Radicchio • lardo a dadetti • aceto • sale e pepe

Far soffriggere del lardo tagliato a dadetti e portarlo a una intensa doratura. Poi aggiungere dell’aceto e con questo preparato condire il radicchio. Sale e pepe

PROVERBI VENETI

A cura di Aldo Francisci

No ghe xe straza che no la vegna bona.
No pole èssare jutà chi che no vole èssare consilià.
No se fà on capelo par na sola piova.
No se ga se no quel che se gode.
No se pole avere la bota piena e la mojère inbriaga.
No se pole camminare sola neve senza assare peche.
No se pole cantare e portare la crose.
O basa sto cristo o salta sto fosso.
O magna sta minestra o salta sta finestra.
O prima o dopo se fà anca le zuche.
Ogni bela scarpa diventa na brutta zavata.
Ogni dì nasse on cuco.
Ogni paese ga le so usanze, ogni porta ga el so batocio.
Omo lodà, o morto o scanpà.
On alto e on basso fà on gualivo.
On bel védare fà on bel crédare.
Par gnente l’orbo no canta.
Par savere la verità bisogna sentire du busiari.
Parere e èssare xe come filare e no tèssare.
Pesce grosso magna pesce piccolo.
Prima de parlare, tasi.

EMERGENZA - Numeri utili

POLIZIA DI STATO	113	TELEFONO AZZURRO	19696
CARABINIERI	112	CASA DI CURA Abano	049 8221211
VIGILI DEL FUOCO	115	GUASTI ACQUA/GAS	800900777
EMERGENZA SANITA'	118	GUASTI LUCE	800900800
SOCCORSO STRADALE	803116	GUARDIA MEDICA	049 8912777
CORPO FORESTALE	1515		
GUARDIA DI FINANZA	117		
POLSTRADA	112		

CARABINIERI ABANO 112

Stazione	049 8617700	MONTEGROTTO	
		MUNICIPIO CENTRALINO	049 8245111
		POLIZIA MUNICIPALE	049 8245352
		BIBLIOTECA CIVICA	049 8617901
		MUNICIPIO CENTRALINO	049 8928711
		POLIZIA MUNICIPALE	049 8910504
		BIBLIOTECA CIVICA	049 8911652

Quattro zampe

A cura di Gianina Borger e Aldo Francisci

In collaborazione con il «Rifugio del Cane di Rubano» PER ADOZIONI (anche a distanza) 049 630272

«SPECIALE SUL CANILE DI PRESINA»



«Adotta
un cane adulto,
la felicità non ha età»

«LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE»
- Sezione di Padova -

Sito internet gestito da Giannina Borgher: www.legacanepd.it



TEA femmina, meticcio, circa 6 mesi, di taglia media, colore grigio nero, simpaticissima.



TEBE maschio, meticcio, un anno, taglia media, colore fulvo scuro, timido, ha bisogno d'affetto.



FOREST maschio, meticcio, 4 anni, taglia piccola, colore fulvo, birichino.



LORDI maschio, tipo Breton, circa 5 anni, taglia media, colore bianco arancio, tranquillo ed affettuoso.



ZILLI femmina, meticcio, taglia media, circa 3 anni, colore bianco, un po' spaventata.



ASSAD maschio, meticcio, 2 anni, taglia piccola-media, colore fulvo focato, impaurito.



GUNAR maschio, meticcio, meno di 2 anni, taglia grande, colore bianco, bellissimo e buono.



GUNDO maschio, meticcio, taglia piccola, un anno, colore fulvo, affettuoso.



BANDO maschio, meticcio, taglia medio-grande, circa 3 anni, colore bianco, giocherellone e bello.

Nel tuo  un angolino
anche per noi



i cagnetti senza famiglia